

Segnalati 196 eventi gravi dopo aver ricevuto il siero tra 12 e 19 anni. Sono ancora senza nemmeno una dose 1,7 milioni

«Vaccinare a tappeto gli alunni»

Il Cts ammette: rischi bassissimi per il Covid, ma «essenziale» lo stesso fare più iniezioni possibile

segue dalla prima

DARIO MARTINI

Il ragionamento è semplice: gli studenti devono contribuire alla campagna vaccinale perché anche loro non sono esenti da rischi. Eppure, il Comitato tecnico scientifico che aiuta l'esecutivo a prendere tutte le decisioni più importanti per fronteggiare l'emergenza coronavirus scrive una cosa abbastanza diversa. Lo abbiamo scoperto leggendo ciò che si sono detti gli undici esperti capitanati da Silvio Brusaferrero (Istituto superiore di sanità) e Franco Locatelli (Consiglio superiore di sanità) nella seduta a porte chiuse dello scorso 12 luglio. I tecnici sono riuniti per decidere cosa rispondere al ministero dell'Istruzione che chiede come organizzare il rientro a scuola. Tema molto attuale, dato che oggi ripartono le lezioni in quasi tutte le regioni d'Italia. Il dicastero guidato da Patrizio Bianchi vuole sapere «quale grado di priorità dare alla vaccinazione delle persone in età scolare». Ecco la risposta del Cts: «Riguardo agli studenti di età eguale o superiore ai 12 anni, benché, per questi ultimi è noto che lo sviluppo di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente con la campagna vaccinale». Quindi, il rischio di

conseguenze gravi per aver contratto il Covid è veramente minimo. Comunque, il consiglio resta di vaccinare il più possibile anche gli adolescenti.

Motivazione

Sono 3,5 milioni gli italiani senza copertura vaccinale. È per proteggerli che si chiede ai giovani di immunizzarsi

Non è esattamente lo stesso messaggio che sentiamo ripetere tutti i giorni in tv. Poco tempo fa la Società italiana di pediatria, per convincere i genitori a vaccinare i loro figli, ha scritto addirittura quanto segue: «Anche se la fascia pediatrica dai 12 anni in su risulta essere tra quelle meno colpite dal Sars-CoV-2, recenti evidenze scientifiche hanno dimostrato in tale fascia di età la presenza di gravi complicanze renali o di complicanze multisistemiche, anche al di là della ben codificata» sindrome infiammatoria «Mis-C, conseguenti a un'infezione paucisintomatica o asintomatica da Sars-CoV-2, come sta emergendo per l'adulto». La differenza rispetto a quanto dice il Cts è evidente. I componenti del Comitato, però, nonostante ritengano che il Covid non rappresenti un serio pericolo per gli studenti, raccomandano una campagna vaccinale a tappeto anche per loro. Perché solo così possono essere protetti i più anziani (gli over 50 ancora senza una dose sono circa 3,5 milioni, di cui 1,8 milioni hanno più di 60 anni). Il beneficio nel vaccinare i ragazzi, quindi, non è tanto individuale, ma piuttosto collettivo. Un atto, quindi, di grande senso civico. Tanto che gli studenti italiani stanno rispondendo alla grande agli appelli che arrivano dal ministero della Salute e dal commissario all'emergenza: dei 4,6 milioni di ragazzi tra 12 e 19 anni solo 1,7 milioni non hanno alcuna copertura vaccinale.

Letalità

Da inizio pandemia sono stati 15 i decessi a causa del virus nella fascia d'età compresa tra 11 e 19 anni

È bene ricordare un po' di dati. Da inizio pandemia ci sono stati 15 decessi a causa del Covid nella fascia d'età 11-19 anni, meno dello 0,01%. Quasi tutti, purtroppo, erano già affetti da gravi patologie. L'ultimo rapporto dell'Aifa sulla farmacovigilanza, invece, ha registrato che dal 27 dicembre al 26 agosto sono stati segnalati 838 eventi avversi su 3,7 milioni di dosi di vaccino somministrate a soggetti tra 12 e 19 anni per un tasso di segnalazione pari a 22 ogni 100mila dosi. Il nesso causa effetto non è dimostrato. Di questi eventi avversi, 196 (23,4%) sono stati gravi (5 ogni 100mila dosi). E la risoluzione completa del problema si è verificata nel 62% delle volte.

Vertici del Cts

A destra, il coordinatore e il portavoce del comitato Franco Locatelli e Silvio Brusaferrero



GLI ULTRÀ DEL SIERO

Proposta di legge del deputato di Iv: fino a diecimila euro di sanzione per chi non vuole l'iniezione

Librandi: obbligo vaccino con multa. Ed «esenta» chi può pagare come lui

segue dalla prima

FRANCESCO STORACE

(...) e non per aggravarli ulteriormente.

Il tema è l'obbligatorietà del vaccino anti Covid da far valere per l'intera popolazione. Persino il governo di Mario Draghi pare ancora prudente dopo le iniziali dichiarazioni del premier, perché occorre agire sapendo che tipo di arma si ha in mano. Ponendosi almeno tre domande che sono importanti per chi voglia gestire seriamente la lotta alla pandemia.

1. La Costituzione fino a che punto tollera l'obbligatorietà del vaccino?
2. Come trattare chi non intende subire l'iniezione «per forza»?

A chi è indirizzato

Il provvedimento sarebbe destinato a tutti i cittadini e soggetti residenti in Italia. Salvi i clandestini

3. Bisogna prevedere risarcimenti per eventuali danni dall'inoculazione del siero? O dobbiamo anche continuare a sottoscrivere un consenso informato che non tutti riescono a comprendere e che accettano di firmare come una specie di atto di fede?

Domande a cui bisogna dare risposte serie, proprio per una efficace campagna vaccinale persino se si



Gianfranco Librandi, Parlamentare di Italia Viva

intende passare dalla persuasione alla costrizione. Tema che pone problemi costituzionalmente delicati, che non si possono affrontare con la scimitarra, proprio se si è convinti della necessità di sconfiggere il Covid con il vaccino.

Tutti ci riflettono più o meno con la serietà che è necessaria, tranne uno. Parte lancia in resta il solito, Gianfranco Librandi di Italia Viva, che deposita alla Camera una proposta di legge per stabilire appunto l'obbligo vaccinale per tutti. Mentre il governo ci ragiona sopra e ancora non decide, ci pensa lui a tramortire tutti con una proposta senza capo né coda, tanto per parlare.

Assegnata in questi giorni alla commissione affari sociali, la trovata di Librandi arriva come un fulmine di guerra: date il braccio alla Patria. E mica si pone il problema di risarcimenti per eventuali danni. Macché: il ricco (lo è) deputato renziano multa il popolo se non si assoggetta alla pratica. Ora, a parte il fatto che se c'è qualche milione di persone non ancora vaccinate diventa complicato inseguirle tutte, è suggestiva la ratio della proposta. Multe fino a 10.000 euro, come se si debba far cassa e costringere in alternativa al vaccino al prestito in banca o presso una società finanziaria. Il messaggio può provocare anche l'effetto opposto: se paghi il multone, o hai i quattrini che ha Librandi, puoi non fartelo. Un delitto una proposta del genere? No, semplicemente inutile al-

lo scopo. Quando ad esempio Licia Ronzulli di Forza Italia si è posta il problema dell'obbligo, lo ha limitato nel suo iniziale disegno di legge prima ai lavoratori della sanità e successivamente a quelli della scuola. Con motivazioni, condivisibili o meno, ma c'erano.

Nella relazione che accompagna il progetto di Librandi, non una parola per motivare - nella relazione - la strada indicata al Parlamento. Solo una modalità per emergere in maniera esibizionistica su un tema che è davvero delicato. Librandi, invece, pretende l'obbligo vaccinale per praticamente tutti quelli che circolano in Italia («cittadini italiani e soggetti residenti in Italia»). Se non lo fanno multone da mille a diecimila euro. Senza scrivere perché. E ovviamente niente può essere previsto per i clandestini, che non sono né cittadini italiani né soggetti residenti in Italia. Ma non bastava Luciana Lamorgese per roba del genere? Ieri abbiamo letto su «La Repubblica» un'intervista al professor Roberto Romboli, costituzionalista dell'università di Pisa: «L'obbligo di vaccino generale porrebbe maggiori problemi sul piano delle sanzioni a chi si rifiuta di farlo». E proprio per questo il suggerimento al governo è «insistere ancora sul piano delle raccomandazioni e dell'estensione del green pass». Librandi no, va avanti come un carro armato. Poi cercano gli estremisti altrove...